

LE OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATE

Le opzioni di costo semplificate (OCS) sono una soluzione agile per rendicontare i finanziamenti europei ricevuti. Nei progetti per i quali è possibile avvalersi delle opzioni semplificate, i costi ammissibili sono ricavati da un metodo predefinito basato sugli output o sui risultati ottenuti.

Il focus si sposta quindi sull'impatto che il progetto ha generato e non sulla ricostruzione, spesa per spesa, del denaro impiegato per mettere a punto la misura cofinanziata.

Un cambio di prospettiva rispetto ai metodi standard.

Ma vediamo nel dettaglio cosa sono le **opzioni di costo semplificate (OCS)**.

Le **opzioni di costo semplificate (OCS)** sono una modalità rendicontativa, alternativa alla classica rendicontazione definita dei «costi reali», che consente di calcolare il rimborso per i progetti in base agli output o ai risultati. Consentono di ridurre notevolmente gli oneri amministrativi, spostando l'attenzione e le energie delle amministrazioni sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece che sulla raccolta e sulla verifica di documenti giustificativi.

Un po' di storia

Le opzioni di costo semplificate sono presenti nella programmazione comunitaria a partire dal ciclo 2007-2013 ed il loro utilizzo sta aumentando progressivamente nel corso dei diversi cicli di programmazione comunitaria. Di recente, ne è stata prevista la possibilità di utilizzo anche per i progetti del PNRR (DL 121/2021, art. 10 c. 4).

Nel corso degli anni, la Corte dei Conti europea ha raccomandato a più riprese alla Commissione Europea di incoraggiare ed estendere l'uso delle OCS, confermando come, nel periodo di programmazione 2014-2020, queste abbiano rappresentato la misura più efficace nel ridurre gli oneri amministrativi che gravano sui beneficiari.

Un ulteriore passo in avanti c'è stato con l'art. 125 del c.d. «Regolamento finanziario» del 2018, che ha introdotto le «forme di contributo dell'Unione» ed in particolare una modalità semplificata di costo definita «finanziamento non collegato ai costi», inserita nei fondi strutturali per il ciclo 2014-2020 e ripresa dal Regolamento 2021/241 (Regolamento RRF. Essa costituisce l'unica modalità di rendicontazione dei PNRR verso la Commissione Europea (rendicontazione di *target* e *milestone*).

Oggi ci troviamo in un momento di passaggio, in cui le misure *performance based* stanno via via rafforzandosi, mentre rimane presente anche la modalità «classica» di rendicontazione dei costi ammissibili effettivamente sostenuti («costi reali»).

I Regolamenti dei fondi strutturali impongono infatti l'obbligatorietà delle OCS solamente in alcuni casi specifici (ad es. quando il costo totale di un'operazione non supera i 200.000 €).

Al di fuori di questi casi, per le amministrazioni è possibile scegliere quale modalità di rendicontazione utilizzare se a costi reali o con opzione semplificata.

Infatti, il regolamento recante le disposizioni comuni (regolamento RDC — regolamento 1303/2013 per la programmazione 2014-2020 e 1060/2021 per la programmazione 2021-2027) offre ai Fondi SIE opzioni per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile sulla base dei costi reali, ma anche sulla base delle OCS.

Le tipologie di opzioni di costo semplificate

Il Regolamento Disposizioni Comuni (RDC) spiega che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono avvenire mediante:

- rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati per l'attuazione delle operazioni (costi reali)
- tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, finanziamenti a tasso forfettario (costi semplificati)
- una combinazione delle forme precedenti

Tabelle standard di costi unitari

Nel caso delle tabelle standard di costi unitari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, che vengono moltiplicati utilizzando tabelle standard di costi unitari predeterminate.

Le tabelle standard di costi unitari si possono utilizzare per qualunque tipo di progetto o parte di progetto, quando è possibile definire le quantità legate ad un'attività. Di solito, si applicano a quantità facilmente identificabili.

Con riferimento alle tabelle standard di costi unitari, un possibile rischio potrebbe derivare da un sistema esclusivamente «basato sui risultati».

Se parte dei risultati non dipendesse dagli output e dalla qualità dell'operazione, si potrebbe incorrere nel rischio di sottopagare le operazioni ed i beneficiari. Ciò è particolarmente importante nel caso di operazioni rivolte a gruppi vulnerabili, in relazione ai quali i risultati previsti sono generalmente bassi.

Gli importi forfettari (lump sum)

Nel caso degli importi forfettari, tutti i costi ammissibili di un'operazione o parte di essi sono calcolati sulla base di un importo forfettario predeterminato. La sovvenzione è versata se i termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output sono rispettati.

Gli importi forfettari sono generalmente utilizzati nel caso di sovvenzioni in cui le tabelle standard di costi unitari non rappresentano una soluzione appropriata, ad esempio nel caso dell'organizzazione di un evento o di un seminario.

I finanziamenti a tasso forfettario

Nel caso del finanziamento a tasso forfettario, categorie specifiche di costi ammissibili chiaramente identificati in precedenza sono calcolate applicando una percentuale stabilita ex ante per una o diverse altre categorie di costi ammissibili.

Per effettuare correttamente il calcolo, è necessario individuare le seguenti categorie di costi:

- categorie di costi ammissibili in base ai quali verrà applicato il tasso per calcolare gli importi ammissibili;
- categorie di costi ammissibili che saranno calcolati con il tasso forfettario;
- eventualmente, ulteriori categorie di costi ammissibili a cui non è applicato il tasso e che non sono calcolati a tasso forfettario.
-

OCS pronte all'uso (off-the-shelf) e opzioni che richiedono una metodologia

Alcune opzioni di costo semplificate possono essere direttamente utilizzate senza dover effettuare alcun calcolo: in questo caso si dicono «**pronte all'uso**» («*off-the-shelf*»).

È il caso dei seguenti tassi forfettari, indicati direttamente dal Regolamento disposizioni comuni:

1. **Calcolo dei costi indiretti:** tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili del personale.
2. **Calcolo dei costi del personale:** tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti diversi dai costi del personale.
3. **Calcolo dei costi ammissibili rimanenti:** tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti del personale ammissibili
4. **Calcolo dei costi indiretti:** tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili (novità della programmazione 2021-2027)
5. **Calcolo del costo del personale (tariffa oraria):** ultimo costo annuo lavorativo lordo documentato/ 1720 ore

Altre opzioni di costo semplificate per poter essere elaborate richiedono una **metodologia**, che deve essere **giusta, equa e verificabile**.

Cosa vuol dire?

- **Giusta:** ragionevole, basata su dati reali, non eccessiva o estrema. Debitamente giustificata e commentata
- **Equa:** che non favorisca alcuni beneficiari o tipi di operazioni a svantaggio di altri
- **Verificabile:** basata su evidenza documentale che può essere verificata.

Ma quali sono le opzioni di costo semplificate che richiedono una metodologia?

- Tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti (fino al 25% dei costi diretti ammissibili)
- Tabelle standard di costi unitari
- Importi forfettari.

Sulla base di quali dati/informazioni è possibile elaborare una metodologia per le OCS che lo richiedono?

Le metodologie possono essere elaborate sulla base di:

- Dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti
- Dati storici verificati dei singoli beneficiari
- Applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari
- Progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione (ove il costo totale non superi 200.000€)
- Conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni
- Tassi forfettari e metodi specifici previsti dai regolamenti dei fondi.

Come abbiamo visto, il grande vantaggio che deriva dall'applicazione delle opzioni semplificate di costo è un importante alleggerimento del lavoro amministrativo a carico del beneficiario. Utilizzando le OCS, infatti, non è più necessario conservare la traccia documentata di ogni singolo euro di spesa cofinanziata e si risparmiano così tempo, fatica ed energie che possono essere impiegate per raggiungere gli obiettivi strategici del progetto che si sta realizzando grazie ai fondi dell'Unione europea. Un peso minore delle incombenze di tipo amministrativo, inoltre, può incoraggiare enti piccoli a fare domanda per ricevere finanziamenti dall'Unione europea, magari vincendo il timore di rimanere impigliati in procedure complesse e faticose da gestire.